Banda ultralarga, terminati i lavori nel 74,% dei 668 Comuni del Piano Infratel

18 luglio 2019

Nel 74,1% dei 668 Comuni interessati dai lavori di infrastrutturazione ultrabroadband portati avanti direttamente da Infratel gli interventi sono stati terminati: Ã¨ quanto emerso- secondo quanto risulta a Corcom â€“ in occasione dellâ€™odierna riunione del Cobul, il comitato per la banda ultralarga che ha deliberato lâ€™avvio dei lavori nelle aree grigie nonchÃ© dellâ€™erogazione dei voucher triennali (per Pmi, scuole e centri impiego) per stimolare la domanda della connettivitÃ in fibra.

Secondo quanto risulta a Corcom dei 668 Comuni in capo a Infratel â€“ gli interventi riguardano le regioni Abruzzo, Calabria, Puglia, Lazio, Sardegna e Toscana â€“ ammontano a 356 quelli collaudati ed i servizi sono attivi in 45 Comuni (in Lazio e Sardegna). E secondo stime entro fine 2019 si raggiungerÃ il tetto dei 290 Comuni con servizi attivi.

In occasione del Cobul Ã¨ stato fatto anche il punto sul piano in capo a Open Fiber, lâ€™azienda vincitrice dei tre bandi Infratel per la realizzazione delle nuove reti nelle aree bianche. Come giÃ evidenziato nei giorni scorsi nel corso di unâ€™interrogazione parlamentare ammontano a 170 i comuni completati, di cui 32 anche di punto di consegna neutro (Pcn) -ossia dotati degli apparati per il collaudo e la successiva attivazione del servizio. Dei 32 comuni risulta consegnata a Infratel la documentazione per 22 comuni (ma il Concessionario ha 30 giorni di tempo dalla data di fine lavori per la consegna della stessa). E ancora, per 9 dei 22 comuni la documentazione risulta incompleta: per i restanti 13 sono stati effettuati 5 collaudi, di cui 3 negativi e 2 con prescrizioni. Altri 8 sono in corso di programmazione entro una settimana.

Il rallentamento del piano Ã¨ dovuto in larga misura agli ostacoli di tipo burocratico legati alla permessistica comunale e regionale: secondo quanto emerso dal Cobul Ã¨ necessario dunque procedere con una semplificazione dei processi autorizzativi.

In una nota Open Fiber ha a sua volta fatto il punto dei lavori: connessi ad oggi alla fibra ottica circa 6,2 milioni di unitÃ immobiliari, di cui nelle aree Infratel circa 1,6 milioni. In dettaglio nelle aree nere (A e B) la commercializzazione Ã¨ stata avviata in 84 cittÃ , numero che a fine anno â€“ secondo quanto annuncia la societÃ â€“ si attesterÃ a circa 150 (il piano ne prevede complessivamente 271). Nelle aree bianche (C e D) oggetto dei bandi pubblici dalla fine del 2018 Ã¨ stata avviata una sperimentazione commerciale in 4 Comuni, in questi giorni in corso di estensione ad ulteriori 70 Comuni, fa sapere la societÃ . Nelle aree dei bandi Infratel, sono oltre 1.350 i Comuni in cui sono in corso i lavori. Open Fiber ricorda di aver presentato ad Infratel i progetti definitivi per tutti i Comuni oggetto di intervento e 1.651 progetti esecutivi (quelli che servono per avere lâ€™ordine di avvio lavori). Di questi 1.559 sono stati analizzati e approvati dalla stessa Infratel. I Comuni completati ad oggi sono circa 250 ma le procedure di collaudo prevedono passaggi amministrativi per cui i Comuni collaudabili (in possesso cioÃ¨ di un certificato di ultimazione lavori â€“ Cuir) sono 170. I lavori per la rete Infratel, ricorda ancora Open Fiber, sono iniziati â€œsolo a metÃ 2018, dopo una valanga di ricorsi e la definizione delle regole di gara, che sono diventate cogenti solo a fine dicembre 2017, con gare lanciate nei primi giorni di gennaio 2018. Ad oggi tutti i parametri, inclusi quelli per la rendicontazione dei fondi UE, sono stati rispettatiâ€•, dichiara la societÃ . â€œNonostante lâ€™enorme complessitÃ del progetto, â€“ sottolinea infine la societÃ â€“ le attivitÃ procedono spediteâ€•.

Fonte: CoreCom.it